

DEBORAH LIPP

LO STUDIO DELLA
WICCA

ARMENIA

Titolo originale dell'opera: *The Study of Wicca*
Traduzione dall'inglese di Davide Marrè

Copyright © 2007 by Deborah Lipp
Foreword © 2007 by Isaac Bonewits

Copyright © 2016 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.armenia.it

info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

Ringraziamenti

Sarebbe impossibile citare in modo accurato tutte le influenze e i contributi a questo libro. Il mio personale studio della stregoneria è andato avanti per più di venticinque anni e ci sono stati molti, molti insegnanti, amici e conoscenze di grande aiuto lungo il percorso. Spero che, se dimentico di menzionarvi, sentiate che in qualche modo ho riconosciuto lo stesso il vostro apporto.

Prima di tutto questo libro ha avuto inizio grazie ai post nel bollettino di «The Mystic Wicks», per cui devo ringraziare il blog e i suoi owner, così come molte persone che hanno interagito con me in quel sito, dando i loro contributi, a chiedendomi di più. Le persone che volevano semplicemente dei consigli e qualcosa in più da studiare, hanno contribuito allo stesso modo o persino di più di coloro che in modo così educato hanno offerto risorse e idee. Quindi li ringrazio tutti.

Susan Carberry, la mia prima insegnante nell'Arte, è la vera fonte di questo libro, perché l'idea di studiare qualsiasi cosa e leggere voracemente, come parte essenziale della stregoneria, è venuta da lei. Contributi a sezioni specifiche del testo sono arrivati

da Isaac Bonewits, Donald Michael Kraig, Judy Harrow, mia madre Paula Gellis, Michelle Hull, e dal gruppo di discussione «Canadian Gardnerian and Alexandrian».

Durante la stesura di questo libro, mi si è fuso il computer, il mio hard drive è andato in crash e il drive con il backup mi dava *fatal error*, quindi potrei aver omesso dei ringraziamenti, perché ho perso alcuni degli appunti in cui mi ero segnata quali contributi arrivavano da chi. Nonostante tutto, grazie. E grazie a Gary Harper e Hermes che mi hanno aiutato a riportare in vita il mio computer. Dove sarei senza di lui (e senza di loro)?

Un grazie gigante a Brenda Knight per aver creduto in questo testo e a Isaac Bonewits per averglielo mostrato.

Infine, grazie a mio figlio, Arthur Lipp-Bonewits, per avermi occasionalmente lasciato scrivere uscendo da Facebook per un tempo abbastanza lungo, e continuando a crescere così bene nonostante io fossi sempre a scrivere invece di fare cose più tradizionalmente materne.

Prefazione

all'edizione italiana

Il grande vantaggio di questo libro, è quello di fornire una panoramica completa di quello che è la Wicca oggi. Quando leggiamo i libri di autori wiccan pubblicati di recente in Italia, spesso si tratta di testi usciti nei paesi anglosassoni tra i venti e i trent'anni fa. Fatti salvi i testi più classici, intramontabili, alcuni risentono di una visione della Wicca che non esiste più. Il merito di questo libro edito qualche anno fa negli USA è di fotografare la situazione attuale e di fornire una visione esaustiva su quello che potremmo definire lo stato dell'Arte.

Il libro fa riferimento alla situazione americana, ciononostante, molti dei fenomeni che vengono descritti, seppure in scala assai più ridotta, si stanno attuando anche in Italia rispetto al paganesimo e alla Wicca. Il nostro paese risente di un'arretratezza culturale che, negli ultimi trent'anni, ha investito tutti i settori e che, nel contesto dell'esoterismo, è anche più palpabile. Sono ancora assenti dal panorama editoriale testi di autori attuali e fondamentali come Isaac Bonewits (l'ex-marito

dell'autrice di questo libro), ma anche di autori che sono dei classici dell'esoterismo come Paul Foster Case. Anche nel panorama wiccan, testi fondamentali di autori come Vivianne Crowley, Janet Farrar, Doreen Valiente, sono stati pubblicati solamente negli ultimi cinque anni (a volte purtroppo con pessime traduzioni). Questo libro si presenta quindi come un altro tassello in un panorama, quello esoterico e pagano, che sta lentamente uscendo dal provincialismo italico.

Si tratta di un libro di studio, ma anche di pratica. Se siete dei neofiti vi aiuterà ad orientarvi nella mole immensa delle pubblicazioni sull'argomento e vi accompagnerà nelle vostre letture di approfondimento come un *vademecum*. Sarà un *vademecum* anche se siete alla ricerca di un testo avanzato, perché vi sarà utile ad approfondire determinati argomenti di cui non sospettavate l'esistenza o la relazione con la Wicca. Il testo del resto può essere letto in almeno tre modi. La persona che si è da poco avvicinata alla Wicca si dovrà soffermare in particolar modo sui primissimi capitoli del libro, seguendo le letture che vengono consigliate e anche gli esercizi. Chi ha invece acquistato questo libro come una guida avanzata potrà utilizzare i primissimi capitoli come un ripasso delle conoscenze che si suppone siano già acquisite e il resto dei capitoli come un'esplorazione delle discipline annesse e connesse alla Wicca: il testo si rivelerà fondamentale nell'offrire un orientamento in diverse aree molto differenti tra loro. L'esperto di religioni, l'esoterista o il cercatore spirituale che vogliono comprendere qualcosa in più della Wicca, potranno invece leggere questo testo saltando la parte delle letture raccomandate e degli esercizi ed avere un'idea di che cosa sia realmente stata la Wicca e di che cosa sia la Wicca oggi: una religione complessa e articolata,

ma anche un sistema di pratiche esoteriche volte all'evoluzione spirituale e personale dell'individuo e della società.

L'augurio è che il panorama editoriale, esoterico, pagano, wiccan diventi sempre più vario e si arricchisca di tanti altri autori competenti, italiani soprattutto, come non è sempre accaduto in questi anni. Ma anche che attraverso la lettura di questo libro così stimolante e ricco di spunti, ognuno di voi si senta stimolato ad approfondire le discipline esoteriche e spirituali in modo non superficiale.

Una sola cosa va aggiunta a questo libro che l'autrice non poteva per forza di cose aggiungere. Se volete progredire più velocemente nel cammino esoterico (e non solo), la conoscenza della lingua inglese, almeno la capacità di leggere saggi in questa lingua, diventa un imperativo.

Tutto questo studio richiede una dose di entusiasmo e di dedizione non comune, ma il percorso dell'Arte spesso ricambia questa dedizione con la gioia di una vita piena e realizzata. Buon cammino.

DAVIDE MARRÈ

Tempio della Luna (Milano), 11 gennaio 2016

Sull'autrice

DEBORAH LIPP ha insegnato per più di vent'anni, nell'ambito di gruppi pagani e wiccan, argomenti come il mito, i rituali, la crescita personale e la conduzione di gruppi pagani. È l'autrice di *The Elements of Ritual* e di *The way of Four Spellbook*. Articoli di Deborah sono apparsi in *The Llwllyn Witches Calendar*, *newWitch*, *Green Egg* e *Mothering Magazine*.

Come membro attivo e dichiarato della comunità pagana, Deborah è apparsa in varie trasmissioni, tra le più importanti, il documentario della A&E, *Ancient Mysteries: Witchcraft in America*. È anche apparsa su MSNBC, sul *New York Times* e in molte tv locali e sui mezzi di stampa.

Deborah è l'autrice di *The Ultimate James Bond Fan Book* e viaggia e tiene conferenze sui temi cari ai fan di 007 ovunque.

Deborah vive nell'area suburbana di New York con il figlio Arthur Lipp-Bonewitz. È cartomante, occasionalmente creatrice di gioielli fatti a mano, hobbista a tutto tondo oltre che un'entusiasta tatuatrice.

Prefazione

Imparare la stregoneria? Certo, è come imparare cucinare. Lasciatemi spiegare: vieni nella mia cucina e t'insegnerò a cucinare. Questa cosa qui sopra si chiama «fornello». Devi imparare come si usa. E come pulirlo. Potresti persino essere interessato alla sua manutenzione, ma basta col fornello, non sono qui per insegnarti questo.

Questo è un portaspezie. Potresti voler sapere che spezie sono. Oppure no, non lo so. Le uso sempre quando cucino. Ma andiamo avanti: questo è una teglia da soufflé, questo è un misurino, questi sono stampini per i cookie... ogni cosa lavora sullo stesso oggetto.

Ora sei pronto per una cena da tre portate.

Che significa, ti chiedi? Non hai le informazioni che ti servono? Non sai quali ingredienti usare o perché? Mi spiace, ma non posso aiutarti.

Studiare stregoneria, come imparare a cucinare, può mandare in confusione. Ed entrambe le cose possono dipendere assolutamente dalla qualità dell'insegnante.

Per quelli di noi che hanno studiato la nostra stregoneria (o

Wicca, nel mondo americano e anglosassone Wicca e Witchcraft sono stati a lungo sinonimi, ma non sono proprio la stessa cosa, come l'autrice Deborah Lipp chiarisce in questo volume) e il paganesimo nel «Medioevo», gli anni sessanta e settanta, un approccio così disorganizzato, indiretto, anarchico, e «libero» all'insegnamento riporta indietro i ricordi dei nostri peggiori (pretesi) maestri, non il nostro meglio. Eppure è esattamente questo di cui fanno esperienza i moderni studenti quando provano a stare a galla nella marea di libri buoni, brutti, strani o semplicemente stupidi sull'Arte. Ci sono molte più informazioni di allora, ma in un modo che è anche più confuso.

Fortunatamente, Deborah Lipp ha una vita di perseveranza alle spalle da mostrarvi. In *Lo Studio della Wicca*, questa esperta Alta Sacerdotessa vi dice tutto quello che dovrete sapere, e ancora meglio, vi spiega *come apprenderlo*. Che voi siate esperti sacerdoti o sacerdotesse wiccan, membri di un gruppo di studio, studenti solitari per scelta, oppure novelli «piccoli pagani», Deborah vi offre una guida duttile e strutturata, che soddisferà i particolari bisogni della *vostra particolare* stregoneria.

Infatti, i wiccan esperti posso ottenere il massimo da questo libro, perché salta la maggior parte degli argomenti basilari contenuti in ogni libro su ogni scaffale, per esplorare aree che molti autori non hanno mai toccato. Oh, certo, è facile trovare materiale sulle otto festività, sul Rede wiccan e su ciascuna della mezza dozzina di cose basilari, ma non vorreste di più? Non vorreste mettere da parte il fornello? Far crescere le vostre erbe per il vostro portaspezie? Inventare i vostri soufflé? Il libro di Deborah è qui per aiutarvi a diventare un «master chef» della Wicca.

Lei comprende perfettamente che esistono una moltitudine

di approcci differenti allo studio e alla pratica dell'Arte, che lei definisce Tradizionali, Eclettici e Radicali, e che studenti diversi sono interessati a temi differenti.

Attraverso *Lo studio della Wicca*, la sua lettura e i suoi suggerimenti pratici, imparerete molto di più di quello che ogni altro libro sulla Wicca ha da offrire. Imparerete la vera storia, studierete l'evoluzione della Wicca negli anni ottanta e novanta, '90, e andrete a scavare nella maggior parte degli argomenti che un wiccan dovrebbe conoscere come la psicologia, l'occultismo occidentale, miti e folklore, la meditazione, la difesa psichica, l'astrologia, la guarigione e la fitoterapia. Ma non è finita, perché quando lo avrete fatto, le connessioni vi sembreranno chiare ed evidenti.

Considerate questo libro come l'equivalente delle istruzioni per creare il proprio piano di studi nella facoltà di un'università umanistica. Non leggerete semplicemente i capitoli, ma anche i libri raccomandati (evitando i passaggi inutili o le parti non interessanti che Deborah individua in molti di questi), e farete gli esercizi e i compiti che incontrano le vostre necessità e i vostri interessi. Certo... questo significa lavorare! Fortunatamente, vi divertirte così tanto nel farli, che non v'importerà!

Non posso dire se sia a causa del fatto o nonostante il fatto che sia la mia ex-moglie, Deborah Lipp è un'eccellente insegnante, una brava scrittrice e una donna che ha riflettuto profondamente per molti anni su come guidare gli studenti senza soffocarli. Se state cercando un modo per mettere ordine nel caos dei moderni libri sulla Wicca, non posso pensare a nessun altro testo da raccomandarvi se non questo: *Lo studio della Wicca*.

ISAAC BONEWITS, marzo 2007

Introduzione

Quando ero bambina, dovevo camminare per due miglia per andare a scuola ed era in salita in entrambi i sensi. Va bene, questo non è del tutto vero. In realtà, solo la parte «entrambi i sensi» non è vera.

E la parte «bambina» può essere sospetta. Le due miglia a piedi, in una città chiamata Mountain Lakes, New Jersey, erano davvero su una collina molto ripida (solo l'andata), ma ho vissuto lì solo per i miei ultimi due anni e mezzo di scuola superiore, quindi fare riferimento a me stessa come a una bambina può non essere accurato.

Ma sto divagando...

Quando ho iniziato a studiare la Wicca, nel lontano Medioevo del 1981, quando internet non esisteva e i dinosauri scorrazzavano per tutta la Terra, era più difficile di quanto lo sia oggi per i novizi. La Wicca (una parola che usavamo in modo intercambiabile con «stregoneria» ai tempi) era tabù, e non godeva dell'ampia accettazione di cui gode oggi, almeno negli Stati Uniti. C'era solo una manciata di libri sull'argomento, alcuni piuttosto brutti. I gruppi attivi erano pochi e lontani tra

di loro, e scovarli era un'impresa. Quando trovavi un gruppo, studiavi duramente e ti buttavi nel percorso.

Oggi è tutto più facile. Ci sono siti web e un'infinità di libri, molti dei quali terribili. La maggior parte delle persone, soprattutto nelle aree urbane, ha almeno una vaga idea che esista qualcosa chiamato Wicca e che non è il male. Io stessa proclamo l'accessibilità e l'apertura della Wicca nel XXI secolo.

Tutta questa apertura giunge con un costo, naturalmente. Ci sono stati attimi in cui sono semplicemente inorridita davanti all'eccessiva semplificazione dell'Arte che conosco e amo. Sembra che le persone leggano un sito web o un libro e pretendano di essere esperte. Poi creano i loro siti web, che diventano fonti autorevoli per i nuovi arrivati che, a loro volta, li utilizzano per diventare esperti all'istante. Bisbetica come sono, mi viene la pelle d'oca quando osservo questo fenomeno ripetersi continuamente. La realtà è che è pieno di persone che sono felici di abbracciare la versione più semplice e facile di qualunque cosa ci sia lì fuori. L'idea che, per diventare una strega, uno debba studiare duramente lungo un significativo periodo di tempo (un anno e un giorno è il minimo) sembra piuttosto bizzarra al giorno d'oggi. Questo libro tratta di quest'idea bizzarra. Sottolineo che, non importa che tipo di wiccan voi siate (e arriveremo a questo presto), ma potrete beneficiare di uno studio approfondito in un ampio spettro di materie. Credo che questo studio renderà la vostra Arte più solida, più saggia e più appagante a livello spirituale.

Nelle pagine che seguiranno, definiremo la Wicca, e guarderemo alle differenti correnti della Wicca (e della stregoneria, in minor misura). Esploreremo che cosa hanno in comune e in che cosa differiscono. Nonostante il fatto che

salterò, in modo un po' azzardato, la storia dei primi anni della Wicca, passeremo un po' di tempo ad esaminare la sua storia più recente nel tentativo di identificare i tipi differenti di Wicca che stanno fiorendo oggi.

Una volta compresa la sua storia, parleremo di una serie di argomenti che sono di ausilio alla Wicca stessa. In ciascun capitolo tratterò un argomento, e forse alcuni temi secondari, spiegando perché penso sia un'utile area di apprendimento per un serio studente della Wicca. Anche se darò alcune informazioni introduttive sull'argomento, lascerò a voi l'approfondimento, usando come guide le mie letture raccomandate e gli esercizi. Poi vi fornirò un sommario degli altri argomenti che potrete esplorare. Detto fatto, vi dirò anche che cosa lascerò fuori. Tutti insieme questi capitoli vi dovrebbero offrire abbastanza materia per tenervi impegnati negli anni a venire.

Lecture consigliate

Parte di questo libro è il corpo di letture raccomandate che vengono suggerite.¹

È importante però, fare delle distinzioni.

¹ Si è scelto di proporre solo i libri disponibili italiano: quindi i numerosi titoli che troverete in «Lecture consigliate» sono tutti disponibili. I titoli preceduti da asterisco sono le raccomandazioni del curatore in sostituzione ad alcuni dei testi proposti dall'autrice ma disponibili solo in inglese.

Quando, inoltre, compare nel testo il titolo di un libro, prima nella versione italiana e tra parentesi in inglese, è perché è disponibile nella nostra lingua, viceversa non è così. Chi desidera l'elenco completo dei testi consigliati dall'autrice può scrivere a info@armenia.it o cronos@athame.it - N.D.T.

Quando raccomando un libro non significa che tutte le informazioni contenute in quel libro siano buone informazioni. Ci sono buoni libri che contengono veri e propri errori. Ci sono libri che affrontano un determinato argomento in maniera esaustiva, ma traggono le conclusioni sbagliate. Ci sono libri considerati come dei classici su certi argomenti, ma che sono anche ritenuti vecchio stile e datati. Tuttavia, per studiare approfonditamente un argomento, spesso si devono leggere i classici. Ci sono anche pessimi libri che contengono alcune sezioni molto buone – e talvolta queste stesse sezioni sono l'unica fonte per reperire informazioni specifiche su un certo aspetto.

Supponete per esempio che io ritenga importante scrivere una storia dell'acconciatura. Potrebbe essere che io non riesca a trovare un libro eccellente da raccomandare in materia. Ma potrei scovare:

- Un libro sulla storia dei pettini;
- Un libro pratico sull'acconciatura con un breve, ma eccellente capitolo sulla storia;
- Un pessimo libro sull'acconciatura con un capitolo unico e interessante sugli asciugacapelli.

Nessuno di questi libri è l'ideale per il mio proposito. Il primo è incompleto, il secondo è semplicemente sull'argomento e il terzo ha un sacco di informazioni sbagliate. Ora ho una scelta. Posso mettermi le mani nei capelli e decidere di non scrivere sulla storia dell'acconciatura del tutto. Posso preoccuparmi del fatto che voi prenderete le mie raccomandazioni come un'indicazione che questi libri siano perfettamente accurati, per poi incolparmi di averli consigliati. Oppure posso fornire i titoli con qualche

piccola spiegazione e fidarmi del fatto che siate dei lettori accurati e in grado di discernere. Questo è ciò che ho scelto di fare.

Come ho sottolineato in uno dei miei primi lavori, *The Way of Four Spellbook* (La via dei quattro incantesimi), *non so tutto e non ho letto tutto*. Il che è così importante da richiedere il corsivo. È possibile che ci sia un libro assolutamente perfetto sull'acconciatura di cui io, come amatore, non ho mai sentito parlare. Potrebbe essere che il libro sui pettini sia stato, senza che io ne fossi al corrente, screditato da una più autorevole e nuova «Enciclopedia del pettine». Il vasto campo di pubblicazioni, e l'ampio «range» di argomenti, porta con sé il rischio notevole che da qualche parte, in qualche modo, un'opera importante relativa alla nostra discussione mi sia passata davanti senza che io ci abbia prestato attenzione. Posso solo chiedere ai miei lettori di perdonarmi.

Ricordate che io raccomando questi libri come un punto di partenza per una seria indagine. Nessuno diventa molto competente su un argomento per aver letto uno o due libri. Usate queste raccomandazioni come una piattaforma da cui lanciare uno studio più approfondito. Negli argomenti che vi piacciono e che trovate interessanti, usate le bibliografie che trovate in questi libri per ampliare le vostre letture ed espandere le vostre conoscenze. Questi libri, a loro volta, avranno bibliografie. E prima che ne diventiate consapevoli, la vostra libreria sarà disordinata e sovraffollata, e polverosa, come la mia.

Nel libro ci sono anche delle esercitazioni per darvi un punto di partenza sui vari argomenti del testo. Sceglietene uno o un paio, per immergervi in ciascuna delle aree tematiche trattate nei capitoli.

Se lavorate in un gruppo di studio, gli esercizi sono un modo per restare focalizzati e condividere ciò che avete imparato.

Parte I

L'EVOLUZIONE DELLA WICCA MODERNA



1. La Wicca negli Stati Uniti

La Wicca «moderna» si sviluppa tra il 1930 e il 1950 in Inghilterra, dove continua a prosperare. I fatti prima del 1930 sono argomento di diversi studi accademici di cui non abbiamo necessità di occuparci in questo contesto. Nel dibattito in corso è centrale il ruolo che Gerald Gardner giocò nella trasmissione, o invenzione, di questa tradizione. In realtà, Gardner stesso affermò con coerenza di aver modificato e integrato i rituali «frammentari» che aveva ricevuto. Per i nostri scopi, quando mi riferisco alla Wicca moderna come creata o originata da Gardner, tenete presente che mi riferisco solamente alla trasformazione che cambiò il volto della Wicca, mentre non intendo contribuire ad un dibattito che è meglio lasciare agli esperti.

Gli anni sessanta e settanta

Quando la Wicca arrivò negli Stati Uniti dall'Inghilterra negli anni sessanta, rimase per certi versi la stessa, per altri versi invece si americanizzò (in modo certo non inaspettato). Era sommessamente presente nelle città e nelle periferie, come una vita segreta «alternativa» per persone apparentemente ordinarie.

Ma qualcosa era in fermento: i fenomeni culturali degli anni sessanta e settanta. Durante questi decenni di dilaganti cambiamenti sociali e culturali, la Wicca, che era stata precedentemente quasi esclusivamente tradizionale e gardneriana (vedi capitolo 3) si scontrò con il movimento hippy, con l'attivismo politico e con il movimento legato al potenziale umano (autorealizzazione). Consapevolezza occulta, spiritualità alternativa e libertà personale, tutti fattori essenziali alla Wicca, erano anch'esse parte del movimento della controcultura. L'attrazione tra l'antica tradizione e la nuova consapevolezza fu inevitabile. Un'imprevedibile effetto collaterale di questo conflitto culturale, fu però che, a causa della grande richiesta di tutte queste cose, il numero dei wiccan presto superò la capacità della Wicca far fronte alle loro esigenze. La Wicca tradizionale è strutturata per svilupparsi in piccole «congreghe» attraverso la formazione individuale. I parametri di un gruppo così strutturato sono:

- Un massimo di tredici membri, inclusi un'Alta Sacerdotessa e un Alto Sacerdote;
- Tre gradi di iniziazione, con un anno e un giorno di distanza tra un'iniziazione e l'altra;
- Solo gli iniziati di secondo e di terzo grado possono formare la loro congrega.

I gruppi wiccan che si basano su questo modello, si fondano sulla massima che «Occorre una strega per fare una strega». Secondo questi parametri e in condizioni ottimali (benché le condizioni non siano mai ottimali) una coppia di sacerdoti gardneriani può creare al massimo undici iniziati di secondo grado (e quindi cinque o sei nuove congreghe) in non meno di due anni e due giorni.

Ora, se tenete conto di quanto modesto fu l'inizio in questo paese così grande (uno o due gruppi a New York e in California) e se pensate alla portata e all'entusiasmo di quella controcultura che si sviluppò negli anni sessanta e settanta, potete vedere che qualcosa doveva saltar fuori. Fu questa combinazione di condizioni culturali e sociali che creò il primo grande cambiamento nella Wicca, l'emergere di tradizioni che si erano originate da sé.

C'erano sempre state «le storie della nonna»: quelle innocenti bugie che narravano di qualcuno che era stato iniziato dalla nonna in un'antica tradizione che risaliva all'età della pietra. Ma i liberi pensatori hippies non erano tutti interessati alle loro nonne: queste persone iniziarono a proclamare orgogliosamente che avevano inventato le loro tradizioni. Con gran sorpresa di tutti si scoprì che la trovata era molto efficace. Rituali inventati ex-novo risultarono dotati di potere e profondità spirituale. Chi lo avrebbe immaginato? La Church of All Worlds fu la prima denominazione neopagana apertamente inventata, ma molte altre, sia wiccan che di altre correnti, seguirono felicemente i suoi passi.

Questa è quindi la trasformazione che avvenne negli anni sessanta. Negli anni settanta un'altra ondata di interesse nella Wicca, si palesò attraverso il movimento femminista emergente (la cosiddetta *seconda ondata*) con la sua peculiare attenzione

al potere del femminile, alla Dea e alla crescita spirituale personale. Una volta ancora la domanda superò l'offerta. Anche se soltanto poche femministe erano interessate alla ricerca di un cammino tradizionale che ricordava molto le sinagoghe e le chiese patriarcali che volevano lasciarsi alla spalle. Trovavano una maggiore legittimazione nel rituale che si creavano da sé, nel consenso e nella condivisione piuttosto che nell'autorità e nella leadership. Per loro le Alte Sacerdotesse erano tanto irrilevanti quanto i Sacerdoti.

Gli anni ottanta e novanta

Partendo dalla fine degli anni settanta e continuando negli anni ottanta, anche il movimento ecologista iniziò ad avere un impatto sulla Wicca e sul paganesimo. La Wicca era sempre stata una religione della natura, ma è dalla politica che imparò ad essere veramente verde (o Verde).

Ho iniziato a praticare per la prima volta la stregoneria nel 1981. (Ricordate che usavamo «stregoneria» e «Wicca» in modo intercambiabile allora. Lo farò allo stesso modo qui perché rimane vero per il periodo di cui stiamo parlando). L'enorme cambiamento che avvenne nei successivi vent'anni è qualcosa che ho quindi osservato con i miei stessi occhi. I wiccan che praticavano durante quel periodo erano davvero molto consapevoli dei significativi cambiamenti che erano in corso. A volte erano veramente incredibili, talvolta si aveva la sensazione che ci venisse tolto il tappeto da sotto i piedi.

Uno dei più importanti cambiamenti fu il «movimento dei festival», non so (e non so se qualcuno lo sa) quale fu davvero il

primo festival pagano all'aperto. Ce ne sono naturalmente alcuni che si contendono l'onore di essere tra i primi. Molti testimoni affermano che il primo sia stato il Pan Pagan. A dire il vero, in tempi moderni, il primo festival pagano organizzato fu lo Gnosticon: un evento al chiuso, stile convention, sponsorizzato dalla casa editrice Llewellyn nel 1971. Ad un certo punto dopo quel momento, qualcuno comprese che sarebbe stato più facile e più economico tenere questo tipo di eventi all'aperto, con partecipanti che campeggiavano piuttosto che occupare le stanze di un albergo (benché gli eventi negli hotel non siano mai scomparsi).

Non posso non cercare di dare conto dell'impatto che questo cambiamento ebbe sulla comunità pagana e wiccan. Prima dell'avvento dei festival all'aperto, la Wicca era l'insieme delle pratiche effettuate in un determinato cerchio. Probabilmente il praticante, a meno che non visse in una grande città, non avrebbe incontrato nessun'altra strega oltre a quelle del cerchio che frequentava. Poteva al massimo comprare le registrazioni di Gwydion Pendderwen (la prima musica in assoluto prodotta da e per neopagani) o una delle prime registrazioni pagane. Queste produzioni almeno resero disponibili alcuni canti che poterono così essere usati da tutti. (Per vedere entrare in modo massiccio il tamburo nelle cerimonie pagane dobbiamo attendere i primi anni novanta).

Ma ad un tratto ci furono dei festival pubblici dove ci si poteva incontrare con decine (ultimamente centinaia) di altri pagani. Si poteva condividere rituali, tecniche, conoscenze, canzoni e divertimento. I dispotici leader delle congreghe che prima soffocavano i loro allievi, improvvisamente venivano spogliati del loro potere, un potere che derivava dall'essere

fonti di informazioni uniche ed esclusive. La comunità esplose di creatività. Seguaci che fino a quel momento avevano tenuto rituali solo per la propria cerchia di cinque persone ora creava e apprendeva consapevolmente tecniche efficaci per gruppi di cinquanta.

Questi festival facilitarono i contatti fra persone con le stesse idee. Invece di raggiungerle lentamente attraverso il passaparola, o scrivendo dozzine di lettere (quelle su carta, ragazzi!), che normalmente rimanevano senza risposta. Wiccan e pagani potevano frequentarsi e scambiarsi i numeri di telefono. Ai festival, ognuno si ritrovava fuori dal ripostiglio delle scope (almeno fino a quando, la domenica seguente, non avrebbe rimesso i bagagli in macchina).

I gruppi arrivavano e incontravano altri gruppi. I solitari arrivavano e si mettevano in contatto con i gruppi, o con altri solitari, e si formavano ulteriori gruppi da questi incontri. E poi accadde qualcosa di nuovo: i solitari arrivavano e trovavano altri solitari con cui potevano fare dei cerchi, pur rimanendo ancora solitari. I festival diedero inoltre avvio al fenomeno dei sabba pubblici. Ora nelle comunità in tutti gli Stati Uniti, e persino nel resto del mondo, si celebravano rituali aperti o semiaperti otto volte l'anno. Molti solitari partecipano a tali rituali, rimanendo però solitari per il resto dell'anno, senza mai unirsi a un gruppo. L'idea di rimanere solitari per scelta o solitari che prendevano parte a cerimonie pubbliche, divenne per la prima volta realtà negli anni ottanta, grazie all'avvento dei festival pubblici.

Il 1987, a mio parere, è il punto più alto raggiunto dal movimento dei festival. Nell'estate di quell'anno partecipai a un gran numero di festival in tutti gli Stati Uniti, dalla California fino al Massachusetts, oltre che in diverse località tra questi due stati,

in compagnia di Isaac Bonewits, che allora era il mio fidanzato (ora è il mio ex marito). Sembrava che in quell'anno ogni festival avesse raddoppiato le sue dimensioni, quelli che in precedenza avevano attratto circa novanta persone all'anno erano affollati da duecento partecipanti; quelli che solitamente avevano cinquanta celebranti adesso ne avevano un centinaio. I festival che avevano avuto duecento o duecentocinquanta partecipanti erano invasi da quattrocento e più persone. Il 1987 fu l'anno in cui molti festival dovettero chiudere i battenti perché non furono più in grado di gestire le richieste. Altri misero un limite alle partecipazioni in base allo spazio a disposizione e al personale oppure pretesero una preiscrizione affinché i partecipanti accorsi all'ultimo momento non sovraffollassero l'evento. Fu un periodo difficile, ma davvero glorioso, un periodo che cambiò il paganesimo e la Wicca per sempre.

Un altro evento fantastico e che esercitò una grande influenza in questo periodo, fu il boom delle pubblicazioni pagane. Nel 1980 la libreria occulta era limitata: *What Witches Do (Che cosa fanno le streghe)* di Stuart Farrar, *La danza a spirale (The Spiral Dance)* di Starhawk, *Drawing down the moon (La chiamata della Luna)* di Margot Adler, *Real Magic (Magia reale)* di Isaac Bonewits, qualche libro di Doreen Valiente, l'opera di Gerald Gardner e i primi lavori di Raymond Buckland (benché il suo libro più famoso, *Buckland's Complete Book of Witchcraft (Il libro delle streghe)*, non uscì fino al 1986). Si potevano trovare le opere di Sybil Leek, Paul Huson, e Gavin ed Yvonne Frost, così come altro materiale di autori classici come Aleister Crowley, Dion Fortune e altri occultisti pre-wiccan della vecchia generazione. Questo era quanto. Si poteva ripulire un negozio di libri del suo materiale wiccan e neo-pagano senza dover acquistare una nuova libreria per la propria casa. Il boom di

pubblicazioni degli anni novanta cambiò tutto questo. Prima era normale che ognuno avesse letto più o meno tutto sulla Wicca. Non si tratta di un'esagerazione: c'erano così pochi libri su questo argomento che chiunque fosse coinvolto in questa religione per più di un anno o due aveva probabilmente letto la maggioranza dei libri disponibili e comprava ogni nuovo libro appena veniva pubblicato. Ovviamente non è più possibile comprare tutti i libri sulla Wicca e non è nemmeno auspicabile. Il periodo da neofiti è un momento gioioso e i libri per principianti sono meravigliosi. Ma ormai ci sono così tanti libri per principianti in inglese che superano le più rosse aspettative!

Negli anni settanta e nei primi anni ottanta molti dei libri stampati non erano di buona qualità. E nel XXI secolo molti di loro non lo sono ancora. Che si parli di occultismo, thriller, psicologia popolare o fantascienza, la maggioranza dei libri pubblicati non è un granché. Ma la crescita quantitativa delle pubblicazioni pagane, nonostante la percentuale delle eccellenze sia rimasta quasi immutata, ha comportato l'aumento vertiginoso dei testi disponibili. In questo gruppo ci sono libri che si contraddicono l'un l'altro, forzando i lettori a fare delle scelte, a interpretarli e a impegnarsi. Il che è un bene, ma questa stessa tendenza tuttavia, ha anche fornito ai lettori una buona scusa per leggere di meno. E questo non è un bene. Nel 1980 la maggior parte dei wiccan avevano letto tutti, o la maggior parte, dei venti o trenta testi base. Inoltre, avevano ampliato le loro letture fuori dalla specifico campo della Wicca, immergendosi in un'ampia gamma di argomenti che poteva compensare la misera provvista di libri wiccan. Ora con diverse dozzine di buoni libri sulla Wicca, disponibili nelle migliori librerie (non è più necessario dare la caccia ai testi nei negozi di occultismo); un neofita non ha la necessità di leggerli tutti, e neppure di cercare altrove. Questo

sembra paradossale, ma è vero: se vado in una libreria e trovo tre titoli che mi interessano, potrei ben comprarli tutti e tre. Se invece entro in una libreria e trovo cinquanta titoli, probabilmente ne comprerò uno solo, perché rimango disorientata dal numero delle pubblicazioni. Oggi, trovo sempre meno neofiti che si spingono in altre aree di interesse; ci sono così tanti libri direttamente correlati al loro interesse principale, che i testi che lo trattano solo in modo marginale vengono completamente scartati. Questa è esattamente la situazione che mi ha ispirato a scrivere il libro che state tenendo in mano ora.

La fine anni novanta e il XXI secolo

Ricapitoliamo: negli anni sessanta la Wicca gardneriana arrivò negli Stati Uniti e s'incontrò con la contro-cultura emergente. Negli anni settanta incontrò il femminismo e il movimento ecologista. Negli anni ottanta cambiammo crescendo in reazione al movimento dei festival e al boom delle pubblicazioni. Gli influssi più recenti sulla Wicca sono esercitati da Internet e dai media. Il primo ha assicurato un accesso senza precedenti, i secondi una familiarità insuperabile con l'argomento. In altre parole, ora chiunque può trovare qualcosa sulla Wicca, e più o meno chiunque ne ha sentito parlare.

Internet dà accesso a un'enorme quantità di informazioni, ma è anche fonte di disinformazione: permette a tutti di apprendere la Wicca privatamente, spesso segretamente. Ha partorito quella creatura nota come «congrega on-line». A volte, noi persone di vecchio stampo lo troviamo un po' bizzarro, eppure stando a quello che ci riferiscono, sembra che funzioni a meraviglia.

Internet ha ampiamente sviluppato l'insegnamento reciproco del paganesimo e della Wicca: in altre parole i nuovi arrivati condividono tutte le informazioni che hanno con tutti gli altri. Qualche volta questo crea un potente gruppo di supporto che accresce la conoscenza di ciascuno, altre volte equivale al cieco che guida il cieco. Molti wiccan iniziano on-line e usano la rete per trovare contatti reali; altri sono soddisfatti della pratica solitaria e trovano che internet fornisca tutti i contatti esterni che desiderano o di cui hanno bisogno.

Mi sembra che l'onda mediatica sulla Wicca sia iniziata con il film *Giovani streghe (The Craft)* nel 1996. Anche se chiunque abbia una minima conoscenza di Wicca può rendersi subito conto che l'Arte tratteggiata nel film non è la Wicca, fu la prima produzione importante ad usare almeno una terminologia accurata (incluso il titolo del film) e uno stile rituale. *Giovani Streghe* tuttavia era un film horror, in cui le giovani protagoniste dotate di poteri magici erano punite per averli usati. Più positiva fu la serie tv *Buffy, l'ammazza Vampiri*, che introdusse la «tecnopagana» Jenny Calendar. Pur non avendo alcuna pretesa di accuratezza, *Buffy* offrì al mondo un modello positivo di wiccan che usava i suoi poteri per aiutare e proteggere. Rese la parola Wicca popolare nel pubblico generalista e rese l'Arte «mitica» per un particolare segmento di pubblico.

Molti wiccan disapprovano le giovani generazioni di wiccan che hanno sentito parlare dell'Arte per la prima volta attraverso *Buffy*. Ma fintantoché i neofiti della Wicca imparano che la versione della stregoneria proposta in *Willow* è una fantasia così come lo era Samantha che arricciava il naso in *Vita da strega* trent'anni prima, non ci vedo nulla di male, quanto piuttosto un vantaggio potenziale.

Linea temporale della Wicca in America

Anni sessanta

- Arrivo in America dall'Inghilterra
- 1-2 gruppi a New York; 1-2 gruppi in California
- Impatto con hippies, attivisti politici e aderenti al movimento del potenziale interiore (autorealizzazione)
- La vecchia tradizione incontra le nuove
- La domanda supera l'offerta
- Nascita delle tradizioni autocostruite

Anni settanta movimento femminista emergente (seconda ondata)

- Rifiuto dei modelli patriarcali e autoritari
- Potere e legittimazione da rituali creati ad hoc, consenso
- Gnosticon, 1971

Fine anni settanta e anni ottanta

- Movimenti ecologici, ecologia profonda
- Il movimento dei festival si espande rapidamente
- Condivisione di rituali, tecniche, conoscenze, canzoni

Anni novanta

- Boom delle pubblicazioni pagane
- Crescita delle risorse disponibili nella Wicca
- Internet espande la possibilità di accesso alle risorse
- *Giovani streghe*, *Buffy l'ammazzavampiri*
- La Wicca entra a far parte delle tendenze dominanti

Lettere consigliate

Non esistono libri di storia della Wicca e del neopaganesimo tradotti in Italiano. Si raccomandano pertanto i seguenti testi che hanno delle parti dedicate alla storia della Wicca.

- * *Wicca – Storia, teoria e pratica* di Christian Bouchet. Metà di questo libro è dedicata alla storia della Wicca, anche se non è presentata in modo completamente esaustivo.
- * *Wicca – La nuova Era della Vecchia Religione* di Cronos. Particolare attenzione è rivolta, nella prima parte del libro, ai protagonisti della rinascita della stregoneria moderna.

Indice

<i>Ringraziamenti</i>	pag. 5
<i>Prefazione all'edizione italiana</i>	» 7
<i>Sull'autrice</i>	» 11
<i>Prefazione</i>	» 13
<i>Introduzione</i>	» 17
1. La Wicca negli Stati Uniti	» 25
2. Una descrizione della Wicca moderna	» 37
3. Imparare la Wicca	» 57
4. Gli antichi Pagani.....	» 63
5. L'Occultismo occidentale.....	» 73
6. I fondamenti rituali dell'Occultismo occidentale ..	» 81
7. L'età dei roghi.....	» 89
8. Mitologia e folklore.....	» 105
9. Divinazione.....	» 115
10. Capacità mentali	» 133
11. Psicologia	» 153
12. Restare coinvolti.....	» 183
13. Scegliere una specializzazione	» 203